

**ABBONAMENTI**Anno L. 3 - Semestre L. 1,75 - Trimestre L. 1  
Estero: Il doppio.

Le inserzioni si ricevono esclusivamente dallo Studio Tecnico Industriale Teodorani & Zappi in Cesena, Contrada Carbonari N. 9 (Casella N. 10). — Diffide, necrologie, ringraziamenti, etc. cent. 10 la parola. Sentenze giudiziali L. 8 la linea di corpo 8. Pagamenti anticipati.

Direzione ed Amministrazione: CESENA

Via Mazzini, 9.

Telefono 72.

## Le ragioni morali della nostra guerra

L'Associazione Nazionale fra i Professori Universitari ha pubblicato per i tipi della Tipografia Domenicana di Firenze un volume su « La nostra guerra » nel quale si legge uno studio cospicuo del chiarissimo Prof. Giorgio Del Vecchio della Università di Bologna.

Dallo studio del Prof. Del Vecchio stralciamo un brano nel quale è posto in luce nitidissima il pensiero che intorno alla vita e all'azione della Germania esponeva nel 1861 Giuseppe Mazzini in due scritti apparsi su la « Unità Italiana » indirizzati il primo « ad un tedesco » il secondo « ai Signori Rodhertus, Deberg e Bucher ».

Il Del Vecchio dimostrato che « la schietta giustizia della causa nazionale e la impossibilità di difenderla altrimenti che con le armi rendono sacra la nostra guerra » passa a dire di ciò che questa significa nel generale conflitto dei popoli. E dimostra che l'Italia difendendo se stessa difende insieme la civiltà universale; e che la Germania, sorta a unità politica, come noi, nel nome e fondamento dell'unità nazionale, siasi di grado in grado mutata in un poderoso strumento di minaccia per la libertà nazionale, rinnegando la parte migliore del suo passato e i suoi più nobili spiriti — primo fra tutti Kant nella memoranda monografia « Per la pace perpetua. E prosegue:

Se però oggi ci troviamo di contro a quella nazione, colla quale si a lungo collaborammo e pur vorremmo collaborare nelle opere del pensiero, non nostra è la colpa. Non da noi la via fu smarrita. Quando la Germania era ancora in cerca della sua nazionale unità, Giuseppe Mazzini scriveva ad un tedesco: « Lasciate alla condanna, che Dio e gli uomini hanno pronunziata contr'esso, l'Impero d'Austria.... Cancellate dalla fronte della Germania la macchia che l'Austria v'ha messo, mostrando all'Europa i figli d'Hermann e di Lutero in sembianza di soldati del dispotismo; e i popoli vi circondaeranno di concordia e d'amore.... Propugnate il principio che ogni patria appartiene al suo popolo. Lasciateci compire la nostra Unità, e fondate la vostra.... L'idea germanica e l'idea italiana si affratelleranno sull'Alpi libere » (1). Il monito sublime, che parve avere un principio di rispondenza nei fatti

del 1866, è ora più che mai lontano dall'attuazione: la macchia, che il grande apostolo voleva cancellata, s'è estesa sulla fronte della Germania. e i popoli circondano questa, anzi che d'amore, d'una siepe poderosa di armi, a difesa della propria libertà minacciata. Ma appunto in ciò è l'indiretta conferma della profonda verità di quel monito, che tuttavia serba integro il suo valore ideale, e serve a definire sì il fatale errore della Germania, come la necessità della nostra resistenza di fronte ad esso. « Non riducete », scriveva ancora nel 1861 il Mazzini a tre tedeschi, che avevano risposto con meschini sofismi a quella sua esortazione, « non riducete l'immensa questione che s'agita oggi in Europa a quella di sapere quanti schiavi perderanno la livrea d'uno o d'altro padrone sopra una data zona di terra.... Non raccogliete, voi uomini di pensiero e progresso, l'armi di Cancellerie che traggono origine dal Medio Evo. *Siate Alemanni*, voi dite ai vostri. Qual senso date a quella parola? Di quale Alemagna parlate? Dell'Alemagna che opprime in nome della violenza, o di quella che benedice in nome della potenza dell'intelletto? Dell'Alemagna di Lutero, o di quella di Metternich? Conosco io pure, io straniero, un'Alemagna ch'io, rispettando, saluto; è quella che colla Riforma ci disse: *esame*; coi suoi mal noti Contadini dello stesso periodo: *il regno dei cieli deve riflettersi possibilmente quaggiù*; colla serie gloriosa de' suoi filosofi e de' suoi critici, da Lessing a Baur: *meditate severamente sulle grandi cose umane, Pensiero, Storia, Religione*. Ma questa Alemagna non ha bisogno, per compiere la propria missione nel mondo, del circolo dell'Adige, di Trento o di Roveredo. Essa ha bisogno d'Unità: bisogno d'armonia tra il Pensiero e l'Azion, tanto che non possa dirsi: *Essa predica oggi ciò che domani tradirà col fatto*; bisogno di lavarsi dei delitti delle sue dinastie; di respingere il peso d'ingiustizia che l'Austria ha voluto addossarle. Essa ha bisogno d'amore e di stima dai Popoli, non di sospetti, e di guerra: bisogno di concentrare le proprie forze e di derivarne il miglior partito possibile sul suolo ove si parla la sua favella, ove le madri ripetono alle culle dei pargoli le sue leggende di Popolo, non di disperderle dove non possono rimanersi se non accampate come legioni nemiche in mezzo

a nemici. A questa Alemagna ho parlato. Or questa Alemagna non avrà Unità finchè non cada l'Impero Asburghese. E non otterrà l'amore dei Popoli, il concentramento della sua forza, la coscienza della sua missione, finchè manderà i propri figli a combattere a fianco di quei Croati, ai quali voi, signori, non sembrate amorevoli, contro la libertà nazionale di Popoli che non l'hanno offesa, che non possono diventare pericolosi per essa, ma chiedono di essere padroni sulle loro terre.... E voi vi illudete a credere di giovare in tal modo alla Patria Germanica. Non si giova mai alla Patria, Signori, chiamandola a disonorarsi » (1).

(1) MAZZINI, *Ai Signori Rodbertus, Deberg e L. Bucher* (nell'« Unità Italiana » del 21 Aprile 1861; e in *Scritti editi ed inediti*, vol. XI, p. 269-271).

## Gli avvenimenti

**Asquith in Italia.** Alla riunione di Parigi ha fatto seguito la venuta in Italia del primo Ministro Inglese. Il quale — secondo si dice e appare dalle manifestazioni avvenute a Roma — si è recato fra noi per perfezionare quegli accordi, dei quali si erano gettate le basi nella conferenza di Parigi.

Le manifestazioni scambiate fra i Ministri nostri e il Capo del governo Britannico confermano sempre più che fra gli Stati, che fronteggiano le potenze centrali si è stretta una salda alleanza per la quale la causa delle nazioni combattenti è considerata come una causa unica e le diverse azioni di guerra come una azione sola.

Ma vi sono due punti particolarmente importanti del brindisi di Asquith in risposta al saluto rivoltogli alla fine della colazione parlamentare all'« Excelsior » dall'on. Salandra che noi vogliamo rilevare.

Ha detto il Primo Ministro:

Noi ammiriamo con pari ferezza il valore e la perizia degli eserciti e delle lotte alleate. Ma non è questa una guerra che possa vincersi soltanto con l'aecrescere il numero dei combattenti e accumulando munizioni e materiale. Essa richiede l'organizzazione, il coordinamento e la giusta e ponderata concentrazione di tutte le varie risorse degli alleati. Dobbiamo quindi di comune accordo lavorare non solo sui campi di battaglia e sul mare, non solo nell'aria e sotto le acque, ma anche nel campo essenzialissimo dell'industria, dei mezzi di comunicazione, della finanza: ed infine io mi domando: questi sforzi e questi sacrifici potrebbero essere ispirati da una causa più degna? ».

(1) MAZZINI, *Italia e Germania — Lettera ad un tedesco* (nell'« Unità Italiana » del 28 Febbraio 1861).

« Nessuna causa è più degna di quella della indipendenza degli stati piccoli e deboli, del rispetto ai trattati e al diritto delle genti, della ferma resistenza al prevalere della forza brutale, in una parola — poichè questi sono tutti mezzi coordinati ad un fine — della libera vita di una libera Europa ».

« Noi resisteremo o cadremo insieme, e, resistendo come facciamo, conseguiremo una vittoria decisiva e duratura non soltanto per noi stessi ma per i nostri posteri per l'avvenire della civiltà, per i più cari e preziosi interessi dell'umanità ».

La parola necessariamente misurata e notoriamente ponderata dell'uomo di stato del partito liberale, che regge da anni — in mezzo a molte e varie vicissitudini politiche — i destini del popolo inglese assume un'altra e solenne significazione.

Essa indica, che l'accordo sincero e solidale che stringe ad un patto le nazioni alleate non è valido e vivo soltanto sul terreno politico e guerresco, ma altresì sul campo della economia e che per fronteggiare i gravi problemi economici che la guerra ha suscitati le risorse e le energie delle nazioni combattenti sono poste in comune. E precisa inoltre quale è il fine della grande lotta che l'Italia combatte a fianco delle nazioni, che furono antesignane di libertà e di progresso.

Da Londra a Roma, da Parigi a Pietrogrado uno è il proposito; la libertà, la indipendenza dei popoli; la tutela delle piccole nazionalità perchè non abbiano ad essere oppresse e soppresse dalle maggiori, cui animi uno spirito di rapina e di strapotenza.

Ogni giorno di più gli avvenimenti si incaricano di provare che noi vedevamo esattamente, quando affermavamo che per le sue tradizioni come per i suoi interessi l'Italia non poteva appartarsi dal grande conflitto, che avrebbe avuto — al di sopra del volere degli uomini, dei partiti, e delle forme delle costituzioni — una finalità profondamente rinnovatrice, uno sbocco sicuramente democratico.

In ogni incontro di Capi di Stati e di Governo due parole si pronunziano, che i popoli non dimenticheranno e che dovranno segnare il corso della nuova storia; due parole fatidiche delle quali nei rapporti internazionali quasi si era perduto l'uso, quasi si ignorava la significazione: **giustizia e libertà.**

E son le parole stesse che han materiate tutte le rivoluzioni e tutti i progressi, che han sospinto tutte le anime anelanti a più alti ideali; le parole con cui il Poeta della nuova Italia chindeva la sua invocazione al poeta della Francia libera e repubblicana:

*conta al mondo aspettante* **giustizia e libertà.**

**Il dissidio socialista in Germania.** Nel numero passato abbiamo accennato alle ragioni fondamentali del dissidio fra gli uomini della socialdemocrazia.

La polemica fra la maggioranza del gruppo parlamentare al Reichstag e la minoranza dei 18 strettissimi intorno ad Haase continua e si inasprisce.

La maggioranza a reso di pubblica ragione sul «Vorwärts» un suo scritto nel

quale rivolge ad Haase e ai suoi compagni un'aspra rampogna e li accusa — niente meno! — di tradimento; e con tanta insolenza, che il giornale ha fatto seguire lo scritto da una specie di monito, nel quale non nasconde le sue simpatie per la minoranza Haasiana.

Sono intervenute nel conflitto le associazioni elettorali di Berlino e queste si sono schierate dalla parte di Haase e hanno anche esse richiamata la maggioranza dei deputati socialisti al rispetto dei diritti delle minoranze e alla tolleranza.

La maggioranza invece parla di espulsione di Haase e compagni dal partito.

La polemica — dicevamo — si invelenisce e condurrà forse ad una scissione. Forse, diciamo; perchè con il socialismo tedesco non c'è da far profezie. Quando si pensa che il Presidente del Reichstag che toglieva la parola ad Haase ebbe gli applausi di gran parte dei socialisti della maggioranza, è lecito pensare, che tutto può accadere . . . . . in Germania.

**In Olanda.** Da un'ora all'altra il governo ha prese disposizioni, che facevano temere che la nazione olandese fosse alla vigilia dell'entrata in guerra. Non solo è stato posto l'esercito in piena efficienza, ma è stato telegraficamente convocato il Parlamento che si è riunito in seduta segreta. I due grandi gruppi in cui si divide l'Europa si sono chiesti: « per chi e contro chi? » Giacchè questo è il lato singolare della cosa: che non si sa contro chi si preannuncia l'Olanda. Da prima si è detto contro gli Alleati; poi contro gli Imperi Centrali. Il governo olandese, invece, dichiara che le sue misure non sono specialmente dirette contro nessuno; ma prese per la eventualità di difendersi contro possibili violazioni della sua neutralità.

**In Italia.** La riapertura del Parlamento avviene questa volta in uno stato di calma e di tranquillità. Se vi poteva essere velleità di opposizione, è bastato a calmarla il fatto che il Ministero ha stabilito di discutere il bilancio degli Esteri subito dopo quello dell'Agricoltura, che sarà approvato entro la volgente settimana. E la discussione del bilancio degli Esteri si aprirà con una dichiarazione dell'On. Sonnino, che offrirà la materia per il dibattito che noi ci auguriamo più breve e meno caotico di quel che sia stato quello sulla politica economica.

## I FIGLI DI ROMAGNA.

Ogni volumetto, di cui all'articolo del Prof. Grilli che pubblichiamo nel numero scorso, col titolo « i Figli di Romagna » sarà di 16 pagine, con copertina, potrà contenere una o più biografie, illustrate possibilmente, dalle fotografie dei morti.

La pubblicazione non avrà carattere periodico; però si accetteranno prenotazioni, che impegnino per l'acquisto di tutta la serie dei fascicoli.

Il prezzo per ogni volumetto sarà di cent. 25. Ai rivenditori e ai privati, per commissioni non inferiore a 100 copie, sconto del 25%.

I manoscritti, le informazioni, i clichés, i giornali, le memorie devono indirizzarsi al Prof. Alfredo Grilli, Forlì.

Per ordinazioni, indirizzi, pagamenti rivolgersi allo Stabilimento Tipografico Romagnolo, Forlì.

## CAMERA DEL LAVORO.

Questa Camera del Lavoro, allo scopo di disciplinare e di dare un migliore assetto al collocamento della nostra mano d'opera in zona di guerra, prendeva il seguente deliberato da diramarsi a tutte le organizzazioni da essa dipendenti.

« La Commissione Esecutiva della Camera del Lavoro, unitamente al Comitato Centrale della Federazione Braccianti, venuta a conoscenza di varie infrazioni perpetuate da talune Ditte assuntrice, in danno dei nostri operai occupati nei lavori in zona di guerra

Convinti della urgente necessità di portare un migliore assetto all'opera di collocamento — disciplinando quest'opera ai supremi interessi nazionali.

Mentre confida che le lamentate infrazioni vengano tolte, col richiamare le Ditte interessate al rispetto rigido dei capitolati, fa appello ai sentimenti patriottici dei nostri lavoratori — affinché con piena consapevolezza — sappiano sempre e dovunque dimostrarsi degni collaboratori dei fratelli, che con le armi in pugno difendono nelle estreme trincee le ragioni della Patria e della civiltà.

In linea subordinata riconfermando al Segretariato dell'Emigrazione l'incarico di assistere ed illuminare i lavoratori partenti (riunendoli volta per volta allo scopo di spiegar loro oltre le norme contrattuali di lavoro anche i doveri che ad essi incombono come cittadini e come italiani cooperanti per la preparazione delle opere di difesa atte a garantire il trionfo della nostra guerra) fanno voti che le supreme Autorità, oltre a valersi dei comandi militari, che presiedono la esecuzione dei lavori, si valgano dell'intervento di speciali competenti al fine di agevolare l'opera d'ingaggio e di studiarne i mezzi efficaci atti ad armonizzare sempre più l'opera prestata dai lavoratori coi fini e con gli interessi della Nazione.

\* \* \*

La commissione esecutiva, avuto conoscenza del deliberato di questa Amministrazione Comunale che con lodevole intento ha cercato di rendere più tenne alle classi meno abbienti l'attuale tariffa medica, riducendo nelle seguenti proporzioni le visite e prestazioni suddette:

Per le famiglie non iscritte nel ruolo tassa focatico L. 0,50 per ogni visita.

Per quelle comprese nella tassa focatico con reddito dalle L. 801 a L. 1800 L. 1 per ogni visita e per quelle con reddito dalle L. 1801 in su da L. 1 a L. 5 ogni visita.

Interprete dei bisogni de' suoi organizzati, in specie di gran parte di contadini, forma l'augurio che, nel più breve termine possibile vada in vigore la nuova tariffa.

\* \* \*

Il 23 Marzo s. Tullo Conti, per incarico delle Leghe braccianti di Gatteo, S. Angelo, S. Mauro e Fiumicino, recavasi in quest'ultima località per appianare una lieve controversia sorta tra la Cooperativa assuntrice i lavori di sistemazione del Fiumicino inerente all'equa interpretazione della tariffa da adottarsi in simil genere di lavoro.

Le pratiche iniziate da questa Segreteria, se non potranno avere esito soddisfacente per la ragione principale che il lavoro suddetto è ormai ultimato, lo avranno certamente nella prossima esecuzione del quarto lotto.

Per ottenere dai competenti uffici la pronta esecuzione del progetto inerente al lotto stesso e la maggior sollecitudine delle pratiche relative alla sua aggiudicazione, le Leghe anzidette, in unione ai rappresentanti della Cooperativa di Gatteo e al Segretario Conti, si recavano

lunedì 27 s. mese dal Prefetto della Provincia e presso il Genio Civile dai quali Uffici ottenevano le più valide assicurazioni pel massimo interessamento onde i desiderati delle classi lavoratrici fossero dal Governo pienamente accolti.

## Cronaca di Cesena

### Consiglio Comunale

Il Consiglio Comunale è stato convocato in seduta ordinaria per le ore 16 di Giovedì 6 Aprile corr. Si è aperta la sessione di primavera, nella quale si sono discussi e approvati i seguenti oggetti:

1. — Osservazioni sulla Decisione della Giunta Provinciale Amministrativa e deliberazioni inerenti al Preventivo 1916.

2. — Mutuo per provvedere alle deficienze di entrata e alle maggiori spese incontrate e da incontrare negli esercizi 1915-916 in conseguenza del presente stato di guerra e per soccorsi ai disoccupati bisognosi.

3. — Accettazione del mutuo di lire 15500 con la Amm.ne della Cassa Depositi e Prestiti per la costruzione di edificio scolastico e acquisto di altro locale ad uso scuola per la frazione di Calisese.

4. — Accertamento delle maggiori spese occorse nell'anno 1915 per il pane somministrato agli emigranti rimpatriati.

5. — Nomina di un rappresentante del Comune di Cesena presso il Comitato Amm.vo della R. Scuola Pratica di Agricoltura, pel biennio 1916-917 nella persona del Sig. Rag. A. Salvatori.

6. — Ratifica della delib. d'urgenza presa dalla Giunta nella seduta del 27 Gennaio 1916 n. 56 relativa all'investimento dei cumuli per gli impiegati comunali in titoli del Prestito Nazionale 5%.

7. — Impianto dell'illuminazione elettrica in alcune vie della città.

8. — Rilascio delle delegazioni a favore della Amm.ne dello stato in seguito al consolidamento del contributo annuo di lire 128435.77 per la istruzione elementare a carico del Comune di Cesena.

9. — Liquidazione ed approvazione del pagamento fondo cumuli in L. 6134.18 agli eredi del defunto economo comunale Sig. Bartolini Filippo.

10. — In seduta segreta, si è nominata in seguito a concorso la Sig.ra Cesarina Macori levatrice condotta per la nona zona ostetrica di Borello.

11. — In seguito a domanda del Segretario Comunale Sig. Vittorio Bonicelli si è provveduto al suo collocamento a riposo e per i buoni servizi prestati durante il suo lungo servizio è stata approvata la proposta della Giunta di una gratificazione straordinaria di L. 500.

### L'on. avv. A. Vecchini a Cesena

L'on. avv. Arturo Vecchini sarà domani domenica a Cesena, e per invito della locale Sezione della "Dante Alighieri", terrà una pubblica conferenza Pro-Croce Rossa nel Teatro Comunale sulla guerra attuale.

L'ingegno dell'illustre avvocato, la fama che egli gode meritamente di grande oratore e di patriota faranno certamente accorrere una folla immensa al nostro Comunale e noi facciamo voti che essa possa attingere dai suoi giudizi un sempre più giusto concetto sulla guerra che insanguina l'Europa da ormai due anni non già per volere e colpa dell'Italia e tanto meno degli Italiani.

### Nel campo magistrale

Domenica scorsa ebbe luogo l'adunanza magistrale a Cesena. La Federazione Provinciale era rappresentata dal presidente Fantini Antonio e dalla maestra Galvani Evelina di Forlì. Numerosi i presenti.

Il presidente Fantini ed il maestro

Fazzi commemorarono con nobili parole i colleghi Fantini Antonio e Cecchini Gustavo morti sul campo dell'onore, ed il maestro Righi Natale, strappato all'affetto della famiglia ancora in giovane età.

Dopo di aver discusso sulla carriera, ed in ispecial modo dei maestri dipendenti dal Consiglio Provinciale Scolastico, il collega Fantini dichiarò costituita la Sezione di Cesena ed invitò i presenti a costituire la Presidenza, che venne in via provvisoria così formata: maestri Fazzi, Giunchi, Ricci; maestre Muccioli, Fiorini Garaffoni.

Auguri di un lavoro proficuo.

### Comitato pro-lana

Il Comitato pro-lana ci comunica un esteso rendiconto relativo agli indumenti di lana che mercè l'opera sua e le generose offerte della cittadinanza si sono potuti confezionare e mandare alle nostre truppe combattenti e più specialmente all'11, 12 e 120 Regg. Fanteria, al 9.° Bersaglieri, al 5.° Artiglieria e a quei corpi nei quali si era certi di beneficiare il maggior numero possibile di concittadini.

Come appare dal rendiconto la spesa per acquisti di lana è stata di L. 1668 — quella per accessori, trasporti ed altro è stata di L. 133,65 e così una spesa totale di L. 1801,65 per num. 1424 capi di indumenti già distribuiti.

Al Comitato non restano ora che lire 51,95. Noi riteniamo, col Comitato stesso, che il doveroso contributo ai fratelli combattenti non debba arrestarsi qui, neppure diminuire, per cui quel residuo dovrà fra breve, per l'opera filantropica e generosa di chi ha e può dare, moltiplicarsi per parecchie decine di volte. Lo speriamo.

Ai componenti il Comitato che diedero opera generosa e indefessa il nostro piano e l'incoraggiamento a continuare.

### Compagnia dei molini a grano

Il giorno 31 Marzo ebbe luogo l'adunanza generale della Compagnia dei Molini a Grano, Società Anonima con Sede in Cesena Capitale L. 1.000.000 interamente versato, presieduta dal Marchese Cav. Lodovico Almerici Presidente.

Intervennero 29 azionisti rappresentanti 1603 azioni delle 2000 costituenti il Capitale Sociale — Fu approvato all'unanimità il bilancio in L. 1.921.733,91 con un utile netto di L. 84.232,23 che permette di distribuire, fatti i prelevamenti statutari, un dividendo di L. 30 per ogni azione da L. 500 nominali. — Tale dividendo verrà pagato dal 1 Maggio 1916 in avanti, dietro presentazione della cedola N. 7.

Furono rieletti a Consiglieri i Sigg. Gaggia Ing. Comm. Achille, Gazzoni Guido e Silvestri Ing. Cav. Giovanni — Furono pure rieletti a Sindaci Effettivi i Sigg. Fiancoli Conte Avv. Carlo, Saladini Conte Senatore Saladino, e Vittorelli Conte Ing. Cav. Vittore; e a Sindaci Supplenti i Sigg. Mischi Avv. Cav. Ernesto e Monti Antonio.

In seduta straordinaria fu poi deliberato di aumentare il Capitale Sociale di altre L. 500.000 lasciando facoltà al Consiglio di Amministrazione di fare l'emissione delle azioni a grado a grado che lo crederà opportuno.

### Brutale atto di Violenza

Ci viene riferito che il nostro amico Carlo Amaducci socio del Circolo A. Saffi di Subb. Saffi è stato brutalmente ferito, per fortuna senza conseguenze letali, domenica scorsa da certo Forlivese.

Mentre non troviamo parole adatte per deplorare questi atti di violenza, specialmente quando, come nel caso attuale, non sono determinati da alcuna provocazione, mandiamo all'amico Amaducci i nostri più fervidi auguri di guarigione.

CARLO AMADUCCI Gerente responsabile.

## RINGRAZIAMENTO

La Famiglia *Maraldi Antonio*, commossa dalle dimostrazioni di affetto ricevute nella dolorosissima circostanza della perdita della sua adorata

**PIA,**

sente il dovere di ringraziare vivamente tutte le persone che per Essa ebbero parole di conforto e tutti coloro che, con gentile pensiero, vollero onorare la memoria della cara Estinta, accompagnandone la Salma all'ultima dimora.

## ANNUNCI ECONOMICI

CENTESIMI 10 PER PAROLA

*Chi cerca appartamenti; chi ha case, appartamenti, beni rustici da vendere o da affittare; chi ha da offrire o da acquistare derrate, merci, mano d'opera; chi insomma ha da concludere qualche affare del genere deve rivolgersi alla nostra pubblicità. La lieve spesa che incontra gli viene remunerata dall'ottimo affare che a mezzo nostro concluderà.*

Il Sig. Avv. ADELMO NICOLA, del foro bolognese, ha il recapito anche in Cesena, presso la Spett. Consociazione Nazionale del Credito Commerciale, Corso Garibalei N. 26.

Acquisterebbersi coppia macchine trebbiatrici grano usata, in buono stato — possibilmente della rinomata fabbrica Ruston e Proctor. Per le trattative rivolgersi a Cesena — al Sig. *Luigi Ridolfi* — Casella Postale 10.

Assumerebbersi in affitto appartamento possibilmente nel centro di Cosenza, composto di otto stanze — compresa sala. Corredato camera bagno, cucina moderna, cantina, giardino, cortile e bassi comodi. Impianti luce e riscaldamento. Offrire al Sig. *Ridolfi Luigi* — Cesena, Casella Postale 10.

Cercasi appartamento composto tre camere, cucina e proservizi. Preferiscosi fuori cinta. Rivolgarsi al Sig. *Luigi Ridolfi* — Casella Postale 10.

Cederebbersi azienda industriale-commerciale avviatissima e rinumerativa. Contante occorrente lire ventimila. Scrivere Casella Postale N. 10.

### Gabinetto Dentistico

**DOTT. P. BRENTI**

CESENA Via Roverella. N. 1

Dott. CESARE SARAGONI — Gabinetto dentistico — Cesena — Via Chiaromonte N. 24.

## COMUNICATO

**“ TOSSI ”**

recenti e croniche si curano radicalmente e rapidamente  
colle

**Pillole Guaiacolina SIBONI**

Scat. piccola L. 0,80 — Scat. grande L. 1,20

**“ ANEMIA ”**

si vince col

**Ferro Peptonato SIBONI**

L. 2,25 al flacone.

*Spedire cartolina vaglia alla*

**Farmacia DE STEFANI - Legnago. (Verona)**

La Società Toscana Anonima, capitale di L. 1.500.000 interamente versato, con Fabbrica di Birra in Firenze, rende noto che i suoi prodotti, già da due anni, sono ottenuti con materie prime esclusivamente nazionali avendo Essa impiantato nel 1914 una grande malteria, la più importante del Regno. Con ciò ha dimostrato che l'Italia, grazie al suo suolo, ha sfatato la leggenda che la buona Birra si potesse ottenere soltanto col malto estero ed ha incitato con l'esempio e la propaganda gli altri industriali del genere ad emanciparsi.

La Birra ottenuta dalla Società Toscana di Firenze, con materie prime esclusivamente nazionali e con acqua distillata, è la migliore Birra della Penisola ed è per aroma, limpidezza e resistenza, superiore a tutte le birre estere fino a oggi importate.

La Società Toscana di Firenze comunica che ha nominato depositario esclusivo per Cesena e circondario il sig. Camillo Garaffoni — Caffè Mazonale.

Italiani, aiutate l'industria nazionale preferendo la Birra di Firenze, la regina di tutte le birre, la preferita dalla Casa Reale, della quale la Società Toscana di Firenze è fornitrice.

Trovasi pronto al deposito Casse, mezze, fusti tipo chiaro Pilsen e scuro Vienna, nonché la vendita al dettaglio del ghiaccio artificiale.

CAMILLO GARAFFONI

---

---

Spazio disponibile.

---

---

La pubblicità del **POPOLANO**  
dà ottimi risultati. Ricorrete ad  
essa se volete raggiungere i  
vostri scopi.